L'archivio del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Il Piccolo Teatro custodisce un vasto patrimonio, che comprende costumi e manufatti scenici, fondi d'archivio, materiali bibliografici, oltre a una preziosa componente di patrimonio immateriale. Un patrimonio in cui si riflettono più di settantacinque anni di attività teatrale, culturale e civile, in una trama di rimandi che dal contesto locale si irradia a un'ampia rete internazionale.

La storia dell'archivio si intreccia, fin dalle origini, con la questione della conservazione della memoria teatrale. Nella visione dei fondatori – Paolo Grassi, Giorgio Strehler e Nina Vinchi – il Piccolo è chiamato a rispondere alla funzione di teatro come pubblico servizio non solo nella produzione degli spettacoli, ma anche come tutore e promotore della memoria teatrale. L'attenzione alla documentazione archivistica si inserisce così nel più ampio orizzonte di una realtà teatrale che, secondo Grassi, deve reggersi su una consapevolezza pragmatica, capace di conciliare "organizzazione, metodo, apparato aziendale, esigenze industriali e libera invenzione fantastica, poesia, arte".[1]

Gli archivi rispondono a questa duplice finalità: da un lato garantire efficienza organizzativa, dall'altro preservare la memoria storica dell'attività dell'Ente. È in quest'ottica che, a metà degli anni Sessanta, prende avvio la grande impresa di riordino dei materiali raccolti dal Piccolo sin dalla fondazione. Per Grassi "la sistemazione del nostro archivio è cosa necessaria e importante": l'archivio deve diventare "un luogo sempre più vivo e utile alla nostra comunità".[2]

La cura dei materiali e la gestione delle collezioni è stata nel tempo oggetto di attenzione da parte dei vari reparti del Teatro, principali conservatori del patrimonio storico dell'Istituzione. Grazie a questa partecipazione diretta, la memoria del Piccolo si conserva nella complessità del suo fare teatrale: dalla concezione e messa in scena degli spettacoli, ai processi di fruizione e promozione, fino alla documentazione legale e commerciale. Appunti di regia, corrispondenza, statistiche restituiscono l'immagine di un'impresa nelle sue molteplici dimensioni culturali, produttive, economiche e amministrative.

Un ruolo determinante nella formazione dell'archivio è stato svolto anche dal rapporto di collaborazione con la Soprintendenza ai beni archivistici e bibliografici, consolidatosi nel tempo attraverso un produttivo dialogo che trae fondamento nel decreto di vincolo del 1988. La riprogettazione degli spazi avviata nel 2018 si muove nella prospettiva della conservazione a lungo termine, con monitoraggio delle condizioni ambientali, interventi di messa in sicurezza e operazioni conservative affidate a specialisti. Anche grazie ai progetti in corso, si vuole valorizzare la complessità della documentazione storica – carteggi, documenti amministrativi, copioni, materiali grafici, fotografici, audiovisivi – estendendone la fruizione in modo ampio e trasversale, nel solco dei valori fondativi del Teatro.

Breve panoramica del patrimonio archivistico

I progetti di analisi e censimento in corso mirano a restituire un quadro organico del patrimonio conservato; si delinea qui una sintesi della documentazione versata, senza entrare nel dettaglio della relativa articolazione archivistica, di prospettive e criticità connesse alla conservazione del patrimonio digitale.

Direzione, amministrazione e produzione

Un ampio corpus di documentazione (1947-1994) offre testimonianza dell'evoluzione del Teatro, dei mutamenti della direzione e del personale, degli aspetti organizzativi e gestionali; si articola in "**Archivio generale dell'Ente**", che conserva la documentazione prodotta e versata dai diversi uffici, organizzata prevalentemente per stagione (corrispondenza, scritture societarie, verbali delle assemblee del Consiglio di

[1] Paolo Grassi, *Teatro e società oggi*, in "Civiltà delle macchine", XII/6, novembre-dicembre 1964, pp. 48-52 [p. 52].

[2] Paolo Grassi, lettera a Laura Guazzotti, 31 ottobre 1968, ASPT, Corrispondenza di direzione, fasc. Laura Lombardi Guazzotti.

Amministrazione e degli organi del Teatro, tra gli altri), e nella **"Corrispondenza di Direzione"**, che comprende oltre seimila fascicoli relativi alla fitta rete di relazioni intrattenute dalla Direzione del Teatro – nelle persone di Paolo Grassi, Giorgio Strehler e Nina Vinchi, insieme ai loro delegati – con enti e personalità a livello nazionale e internazionale.

Produzione artistica

Una parte della documentazione relativa alla produzione artistica è stata versata nell'Archivio generale e organizzata sin dai primi decenni per tipologia e, cronologicamente, per stagione e per spettacolo. Tra i materiali conservati in sezioni autonome si ricordano: **copioni** (c. 1947-2010), **bozzetti di scena e figurini** (c. 1947-2010), **musiche e partiture** (c. 1947-1990), **documentazione spettacoli** (ordini del giorno, relazioni di regia, relazioni di palcoscenico, relazioni alla direzione, ordini di servizio e statistiche, 1947-1989). Versamenti più recenti includono materiali documentali delle diverse aree di produzione, quali disegni tecnici e corrispondenza organizzativa.

Comunicazione, promozione e organizzazione delle vendite

Fin dai primi anni il Teatro ha sviluppato un'intensa azione promozionale attraverso materiali a stampa. Programmi di sala, pieghevoli e pubblicazioni periodiche hanno scandito le stagioni, documentando il calendario degli eventi. Si ricordano le sezioni che, unitamente ai materiali bibliografici, hanno costituito il primo corpus dell'archivio storico: **locandine e manifesti**, **materiali a stampa relativi a stagioni e spettacoli, rassegna stampa e fascicoli tematici**. Più recentemente è stato versato l'archivio del reparto Comunicazione e marketing, che conserva la documentazione delle campagne promozionali degli eventi e degli spettacoli prodotti e ospitati dal Piccolo a partire dalla metà degli anni Novanta.

Archivio audiovisivo

Si conservano supporti audiovisivi di diversa tipologia, tra cui pellicole in 35mm e 16mm, U-matic, Betacam e bobine aperte (da ½, ¼ di pollice e 1 pollice). Il fondo è attualmente al centro di un progetto di riordino e digitalizzazione in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Archivio Nazionale Cinema Impresa.

Archivio fotografico

Stampe, negativi, diapositive e oggetti digitali documentano gli spettacoli di produzione del Piccolo Teatro, numerosi spettacoli ed eventi ospitati, avvenimenti e personaggi rilevanti in ambito teatrale a livello nazionale e internazionale.

Fondi aggregati

Tra i fondi aggregati si ricordano: **Maria Ines Aliverti** (su **Jacques Copeau**), **Ernesto Calindri**, **Fiorenzo Carpi**, **Valentina Cortese**, **Roberto De Monticelli**, **Paolo Grassi**, **Agostino Lombardo**, **Margherita Palli.**